

COMUNE DI LAMA MOCOGNO
Provincia di Modena

RELAZIONE ISTRUTTORIA EX ART. 14, COMMA 3, DLGS. 201/2022 E PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SCIOVIARI DELLE PIANE DI MOCOGNO

Periodo di riferimento della concessione: 1° novembre 2026 – 31 ottobre 2031

1. Premessa e finalità del documento.

Il recente D. Lgs. 23 dicembre 2022, n.201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, all'articolo 14 comma 3 è prevista, riguardo alla scelta della modalità di gestione di un servizio, la redazione di una relazione in capo all'ente i cui contenuti sono meglio descritti nelle seguenti sezioni. La presente relazione istruttoria attiene al servizio di "Gestione dell'impianto scioviano delle Piane di Mocogno" di proprietà del Comune di Lama Mocogno ed è finalizzata all'esplicitazione delle ragioni e della sussistenza dei requisiti per procedere all'affidamento in concessione del servizio medesimo. Si configura come servizio pubblico locale ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. n.267/2000, che dispone "Gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

Il presente Piano economico-finanziario è predisposto al fine di fornire adeguato supporto tecnico, economico e motivazionale alla decisione del Comune di Lama Mocogno di prevedere, nell'ambito della concessione relativa alla gestione degli impianti scioviani delle Piane di Mocogno, un **contributo a fondo perduto in conto esercizio** destinato al sostegno dei costi necessari ad assicurare la continuità e la regolarità del servizio.

Il contributo viene previsto in considerazione della particolare natura dell'attività svolta presso le Piane di Mocogno e dell'interesse pubblico connesso al mantenimento della stazione sciistica quale infrastruttura sportiva, turistica e ricreativa del territorio comunale.

2. Oggetto della gestione

Il Comune di Lama Mocogno è proprietario del complesso scioviano delle Piane di Mocogno, costituito, in particolare, da:

- impianto denominato "Poggiaccio";
- impianto denominato "Prati del Duca" – LS91;
- piste da sci;
- battipista Kassbohrer PB 130;
- fabbricati di servizio, biglietteria, pronto soccorso e ricovero attrezzature;
- cabine elettriche e relative infrastrutture;
- impianti e attrezzature per l'innevamento programmato;
- tappeti mobili;
- pompe, pozzetti, idranti e infrastrutture tecnologiche;
- ulteriori attrezzature complementari indicate nella concessione.

La gestione interessa pertanto un complesso infrastrutturale articolato, caratterizzato da rilevanti costi fissi e da costi variabili fortemente influenzati dalle condizioni meteorologiche, dall'innevamento e dall'andamento delle presenze turistiche, in una stazione invernale di minore potenzialità rispetto al comprensorio sciistico dell'area limitrofa del Monte Cimone, tenuto conto altresì che l'Amministrazione ha dovuto in questi ultimi anni procedere alla dismissione di un impianto di risalita causa gli elevati oneri di rinnovo vita tecnica o di sostituzione.

3.Modalità di affidamento prescelta e condizioni contrattuali.

La modalità di affidamento prescelta è la concessione ai sensi del Codice dei Contratti pubblici (D. Lgs n.36/2023). La procedura di gara verrà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di approvvigionamento digitale di cui all'articolo 25 del Codice, nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione comunale con la presente procedura di affidamento a terzi sono quelli di garantire la migliore gestione possibile del complesso sciistico in oggetto e la valorizzazione del suo uso sportivo e socio-culturale.

Il Comune, in considerazione della rilevanza pubblica, sportiva e turistica della stazione sciistica delle Piane di Mocogno e degli obblighi di gestione e di servizio posti a carico del concessionario, riconosce, per ciascuna stagione sciistica, un contributo in conto esercizio destinato alla copertura dei costi ammissibili direttamente connessi alla gestione degli impianti e all'espletamento degli obblighi previsti dalla concessione.

L'erogazione è subordinata alla presentazione di una rendicontazione economico-finanziaria analitica, corredata dalla documentazione giustificativa delle spese e delle entrate, nonché alla verifica del rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato e, ove applicabile, della disciplina relativa agli aiuti de minimis.

Il contributo non costituisce garanzia del risultato economico del concessionario e non trasferisce sul Comune il rischio d'impresa relativo alla gestione commerciale degli impianti.

Alla luce di quanto sopra il contributo è fissato nel seguente modo:

- Per la gestione il concedente corrisponderà al concessionario un importo di € 8.500,00 (ottomilacinquecentoeuro) oltre IVA di legge ove dovuta per ogni stagione invernale.
- Al Comune spetterà il 6% (seipercento) (incrementato della percentuale offerta in sede di gara) oltre IVA di legge ove dovuta degli introiti per la vendita di abbonamenti stagionali e ski-pass.

4. Interesse pubblico perseguito dal Comune

La scelta di sostenere economicamente la gestione degli impianti non è riconducibile esclusivamente ad una finalità di sostegno economico dell'impresa concessionaria, ma trova fondamento nel perseguimento di una pluralità di interessi pubblici.

In particolare, la continuità della gestione consente:

- o di mantenere attiva una struttura sportiva pubblica di rilevanza territoriale;
- o di garantire la possibilità di pratica degli sport invernali;
- o di mantenere un presidio turistico durante la stagione invernale;
- o di sostenere l'attrattiva turistica delle Piane di Mocogno e dell'intero territorio comunale;
- o di favorire l'indotto economico sulle attività commerciali, ricettive, di ristorazione e sui servizi locali;
- o di favorire l'attività sportiva giovanile, scolastica e delle famiglie;
- o di mantenere l'integrazione fra sci alpino, sci da fondo, parco giochi e altre attività turistico-ricreative;
- o di evitare il progressivo deterioramento e la perdita di funzionalità di infrastrutture pubbliche di rilevante valore;
- o di assicurare la continuità dei servizi previsti dalla concessione.

La normativa regionale dell'Emilia-Romagna prevede che gli enti locali valorizzino gli impianti sportivi e che, nell'affidamento degli impianti, sia perseguito un rapporto equilibrato tra attività sportiva, uso pubblico, attività ricreative e sociali, assicurando, ove compatibile con le caratteristiche dell'impianto, l'equilibrio economico della gestione.

5. Obblighi di servizio posti a carico del concessionario

La necessità del sostegno economico deve essere valutata alla luce degli obblighi che la concessione pone a carico del gestore.

Il concessionario è infatti tenuto, tra l'altro:

- ad assicurare il funzionamento degli impianti;
- ad assumere il personale necessario all'esercizio;
- a garantire il rispetto della normativa di sicurezza;
- ad effettuare le prove e verifiche previste dalla normativa;
- a sostenere la manutenzione ordinaria;
- a sostenere i costi delle utenze;
- ad assicurare il servizio di soccorso quando previsto;
- a garantire l'apertura degli impianti in presenza di condizioni idonee;
- a provvedere alla battitura delle piste;
- a provvedere all'innevamento programmato nei limiti delle attrezzature disponibili;
- a garantire i servizi a favore del parco giochi;
- a rispettare i prezzi degli skipass secondo quanto previsto dalla concessione;
- a svolgere attività di promozione e sviluppo turistico;
- a mantenere le coperture assicurative;
- ad assicurare il personale qualificato previsto dalla normativa;
- a sostenere le ulteriori spese necessarie alla gestione ordinaria.

A fronte di tali obblighi, il concessionario dispone prevalentemente dei ricavi derivanti dalla vendita degli skipass, dai servizi accessori e dagli eventuali rimborsi relativi ai servizi resi al gestore del parco giochi.

Ne deriva una significativa esposizione al rischio economico derivante dalla stagionalità e dalla variabilità delle condizioni climatiche.

6. Caratteristiche economiche della gestione

La gestione degli impianti sciiviari presenta caratteristiche economiche peculiari.

I principali fattori di criticità sono:

6.1 Elevata incidenza dei costi fissi

Una parte significativa dei costi deve essere sostenuta anche in presenza di un numero di giornate di apertura inferiore alle previsioni.

Tra questi rientrano:

- personale minimo necessario;
- verifiche e controlli;
- assicurazioni;
- manutenzioni;
- costi amministrativi;
- costi energetici minimi;
- disponibilità delle strutture;
- oneri di sicurezza.

6.2 Elevata variabilità dei ricavi

I ricavi sono invece fortemente condizionati da:

- quantità e qualità della neve naturale;
- temperature;
- possibilità di innevamento artificiale;
- numero di giornate di apertura;

- affluenza degli sciatori;
- condizioni meteorologiche nei fine settimana e nei periodi festivi.

6.3 Stagionalità

L'attività economica si concentra prevalentemente in un periodo limitato dell'anno, mentre alcuni costi devono essere sostenuti anche prima dell'apertura della stagione.

6.4 Vincoli tariffari

Il contratto di servizio stabilisce, inoltre, che i prezzi di skipass e biglietti non possano essere aumentati liberamente, essendo collegati all'incremento stabilito dal Consorzio Stazione Invernale del Cimone.

Tale previsione, pur perseguendo una finalità di interesse pubblico in favore degli utenti, limita la possibilità del concessionario di trasferire integralmente sui prezzi l'incremento dei costi di gestione.

7. Ipotesi economico-finanziaria di riferimento

Ai fini della valutazione della sostenibilità della gestione viene predisposto un budget prudenziale riferito ad una stagione invernale ordinaria.

Gli importi sotto riportati costituiscono una **base tecnica esemplificativa elaborata sulla base dei dati medi risultanti dallo storico degli ultimi due bilanci di esercizio del precedente gestore.**

7.1 Costi annui di gestione

Voce di costo	Previsione annua
Personale addetto alla gestione e sicurezza	€ 49.600
Costi materie prime, consumo, merci	€ 4.650
Costi per servizi compreso utenze	€ 43.700
Costi godimento beni di terzi	€ 1.000
Ammortamenti	€ 12.200
Oneri diversi di gestione	€ 3.200
Interessi e altri oneri finanziari	€ 3.350
Imposte correnti	€ 1.950
Totale costi operativi	€ 119.650

8. Ricavi e altre entrate della gestione

In via prudenziale si assume il seguente livello di entrate:

Voce di entrata	Previsione annua
Ricavi da skipass e biglietteria	€ 59.500
Contributo Regionale spese gestione	€ 42.500
Rimborsi servizi dal gestore del parco giochi	€ 3.500
Totale entrate	€ 105.500

Dovrà inoltre essere considerato l'obbligo previsto dalla concessione di riversare al Comune la percentuale sugli introiti da abbonamenti stagionali e ski-pass.

Assumendo, a titolo meramente esemplificativo, ricavi da skipass pari a € 59.500, il 6% previsto dalla convenzione determinerebbe un onere di circa:

$$€ 59.500 \times 6\% = € 3.570$$

9. Determinazione del fabbisogno finanziario

Sulla base delle ipotesi sopra riportate:

Costi operativi: € 119.650

Entrate operative: € 105.500

Saldo gestionale ante contributo:

€ 119.650 – € 105.500 = € -14.150

Considerando inoltre l'onere derivante dalla percentuale del 6% sugli incassi da skipass:

€ 14.150 + € 3.570 = € 17.720

Ne consegue che, in uno scenario ordinario, la gestione presenta un fabbisogno finanziario potenziale nell'ordine di **€ 13.000/22.000 per stagione**.

Tale fabbisogno costituisce l'elemento economico che giustifica l'intervento pubblico.

10. Proposta di contributo comunale

Alla luce delle risultanze del presente Piano, si propone di prevedere un contributo comunale in conto esercizio di importo pari a:

€ 8.500,00 per ciascuna stagione invernale pari circa al 50% del disavanzo;

per un importo complessivo, nel quinquennio della concessione, pari a:

Stagione	Contributo massimo
2026/2027	€ 8.500
2027/2028	€ 8.500
2028/2029	€ 8.500
2029/2030	€ 8.500
2030/2031	€ 8.500
Totale quinquennale	€ 42.500

La quota del disavanzo residuale dopo il contributo del Comune, storicamente, è stata annualmente ripianata dagli operatori turistici locali, riuniti in Consorzio, direttamente interessati al mantenimento dell'attività degli impianti quale elemento essenziale per la conservazione e l'attrattività dei flussi turistici sul territorio, in particolare nelle stagioni invernali laddove le condizioni meteorologiche hanno compromesso la continuità dell'apertura degli impianti.

11. Motivazioni della misura

La previsione del contributo risulta giustificata dalle seguenti circostanze.

a) Proprietà pubblica degli impianti

Gli impianti sono di proprietà del Comune e rappresentano un patrimonio pubblico la cui conservazione e valorizzazione costituiscono un interesse dell'Amministrazione.

b) Rilevanza turistica

La stazione sciistica costituisce uno degli elementi dell'offerta turistica delle Piane di Mocogno e contribuisce all'attrattività dell'intero territorio comunale.

c) Rilevanza sportiva e sociale

Gli impianti consentono lo svolgimento di attività sportiva, ricreativa e didattica, anche a favore di famiglie, scuole e associazioni sportive.

d) Obblighi di servizio

Il concessionario è sottoposto a specifici obblighi in materia di apertura, sicurezza, manutenzione, innevamento, gestione delle piste, promozione e servizi integrati con il parco giochi.

e) Limitata capacità di autofinanziamento

La gestione è caratterizzata da elevati costi fissi e da ricavi fortemente dipendenti dalle condizioni meteorologiche.

f) Necessità di garantire la continuità

L'assenza di un sostegno economico potrebbe determinare una gestione economicamente non sostenibile, con conseguente rischio di riduzione dell'attività o di mancata apertura degli impianti, o la mancanza di soggetti interessati alla gestione.

g) Interesse alla conservazione del patrimonio pubblico

La continuità della gestione contribuisce a preservare la funzionalità degli impianti e a evitare che infrastrutture pubbliche rimangano inutilizzate.

h) L'intervento pubblico è finalizzato quindi a rendere economicamente sostenibile l'erogazione delle prestazioni richieste dal Comune nell'interesse della collettività.

Il rischio d'impresa resta in capo al concessionario per quanto concerne:

- capacità commerciale;
- gestione del personale;
- organizzazione aziendale;
- attività promozionale;
- efficienza gestionale;
- ricavi superiori alle previsioni;
- costi derivanti da inefficienze imputabili al concessionario.

Restano altresì a carico del concessionario gli oneri derivanti da incuria, negligenza, imperizia o imprudenza, come previsto dal capitolato.

12. Rendicontazione

L'erogazione del contributo sarà comunque subordinata alla presentazione, da parte del concessionario, entro il termine stabilito dal Comune, di una rendicontazione annuale contenente almeno:

- relazione sulla stagione sciistica;
- numero di giornate di apertura;
- numero di utenti;
- ricavi da skipass e biglietteria;
- ricavi da abbonamenti;
- altre entrate;
- contributi pubblici ricevuti;
- sponsorizzazioni;
- costi del personale;
- costi energetici;
- costi per carburanti;
- costi di manutenzione;
- costi di sicurezza e soccorso;
- costi di innevamento;
- costi per verifiche e certificazioni;
- costi assicurativi;
- ulteriori costi direttamente imputabili alla gestione;
- documentazione contabile comprovante le spese;
- dichiarazione relativa agli eventuali aiuti pubblici ricevuti.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla documentazione prodotta e di richiedere chiarimenti o documentazione integrativa.

13. Copertura finanziaria comunale

Per il quinquennio 2026/2027 – 2030/2031 si prevede, quale limite massimo, un impegno complessivo pari a:

€ 42.500,00

L'effettiva erogazione sarà comunque subordinata:

- alla disponibilità delle risorse nei bilanci annuali;
- all'adozione dei necessari atti amministrativi;
- alla verifica annuale del fabbisogno;
- alla presentazione e verifica della rendicontazione;
- al rispetto della disciplina europea sugli aiuti di Stato.

